



Decreto Rep. 1724/2011 Prot. n. 33142
Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17 8

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270 dei Corsi di laurea in Storia e Tutela dei beni artistici e musicali (L-1), Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (L-3) e di Laurea magistrale in Filologia moderna (LM-14) emanati con decreto rettorale rep. n. 1488 del 5 giugno 2008;

Vista la delibera del Senato Accademico del 14 marzo 2011 con la quale erano state approvate le proposte di modifica agli ordinamenti deliberate dalle Facoltà, e con la quale veniva dato mandato al Rettore di apportare agli ordinamenti presenti nella sezione RAD della banca dati ministeriale, in accordo con le Facoltà sede amministrativa dei Corsi, tutte le modifiche tecniche che eventualmente si rendessero necessarie entro la scadenza ministeriale del 25 marzo 2011, dandone comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente l'ordinamento didattico dei Corsi di studio, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 16906-2011 del 25 marzo 2011;

Visti i rilievi formulati dal CUN sui suddetti corsi nella seduta del 11 maggio 2011 e trasmessi a questo Ateneo con prot. MIUR n. 1202/2011;

Vista la richiesta di valutazione dei suddetti corsi adeguati trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 29770 del 26/05/2011;

Visto il decreto del MIUR del 11/06/2011, trasmesso con prot. n. 1639/2011, con il quale i suddetti ordinamenti adeguati sono stati approvati;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

L-1 - Beni culturali

- Storia e Tutela dei beni artistici e musicali

L-3 - Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

- Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

LM-14 - Filologia moderna

- Filologia moderna

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MIUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

- art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;
- art. 3. che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2011/2012.

Padova, 20/06/2011



Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria

IL PRO-RECTOR VICECANCIERIERE
Prof. Francesco Gnesotto

Università	Università degli Studi di PADOVA								
Classe	LM-14 - Filologia moderna								
Atenei in convenzione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Ateneo</th> <th>data conv</th> <th>durata conv</th> <th>data provvisoria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Grenoble - Université Stendhal - Grenoble 3</td> <td>24/03/2011</td> <td>5</td> <td>S </td> </tr> </tbody> </table>	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	Grenoble - Université Stendhal - Grenoble 3	24/03/2011	5	S 
Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria						
Grenoble - Université Stendhal - Grenoble 3	24/03/2011	5	S 						
Tipo di titolo rilasciato	Doppio								
Attivazione corso interateneo	il corso potrà essere attivato in Off.F sia "interateneo" sia "di Ateneo"								
Nome del corso	Filologia moderna <i>adeguamento di: Filologia moderna (1221661)</i>								
Nome inglese	Modern Philology								
Lingua in cui si tiene il corso	italiano								
Codice interno all'ateneo del corso	IA1862								
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> Letteratura e filologia medievale e moderna (PADOVA cod 33679) 								
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	11/06/2011								
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	20/06/2011								
Data di approvazione del consiglio di facoltà	30/11/2010								
Data di approvazione del senato accademico	14/03/2011								
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008								
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -								
Modalità di svolgimento	convenzionale								
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.lettere.unipd.it/magistrali/lmfim/mag_lmfim.html								
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA								
Massimo numero di crediti riconoscibili	6 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011								

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-14 Filologia moderna

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche;
- * possedere solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare, nonché delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei;
- * possedere i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio;
- * possedere una conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea;
- * essere in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori, nei quali svolgeranno funzioni di elevata responsabilità, come:

- * industria culturale ed editoriale;
- * istituzioni specifiche, come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni;
- * organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere.

Gli atenei organizzano, in relazione ad obiettivi specifici ed in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso di Laurea Magistrale in Filologia moderna è la trasformazione del Corso di Laurea Specialistica in Letteratura e filologia medievale e moderna. Rispetto al Corso precedente, quello attuale istituisce un nuovo curriculum, che affianca i due precedenti, Medievale e Moderno. Il terzo curriculum, Teoria e critica letteraria amplia le possibilità di scelta caratterizzandosi in senso metodologico, distinguendosi così dagli altri due curricula di impostazione storica. Questa nuova sistemazione dei curricula ha anche suggerito la scelta di una nuova denominazione dell'intero corso, visto che quella precedente si riferiva esplicitamente ai due curricula originari. La nuova denominazione coincide peraltro con quella della Classe Ministeriale.

Nei due curricula corrispondenti a quelli precedenti resta sostanzialmente immutata la suddivisione in attività formative, che erano già costituite unicamente di 6 o 9 CFU, entità adeguate allo scopo di evitare un'eccessiva trasformazione, e quindi estesa anche al nuovo curriculum.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (eccessiva specializzazione). Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il lavoro di riprogettazione e progettazione di tutti i CdS ex DM 270/04 dell'Università di Padova è stato effettuato nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione effettuata a livello complessivo di Ateneo e finalizzata ad un'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici e ad un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza. Criteri di riferimento non sono stati solo quelli definiti a livello nazionale (linee guida della CRUI del febbraio 2007, quelle del CNVSU (07/07), linee guida del MUR (DM 26/07/07 e DM 544 del 31/10/2007), ma anche quelli più stringenti adottati dall'Ateneo con proprie linee guida e un nuovo regolamento didattico, come deliberato dal SA negli anni 2005, 2006 e 2007.

L'iter che ha condotto alla proposta della nuova offerta formativa è stato svolto sotto lo stretto coordinamento del Collegio dei Presidi, del Rettore alla didattica, e successivamente da una Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo. Tale Commissione ha svolto la funzione di analisi e valutazione delle proposte di CdS, basata non solo sugli obiettivi formativi e sulle attività formative da inserire nei RAD, ma anche su una bozza di dettaglio dei piani didattici a regime. L'Ateneo infatti ha subordinato la istituzione dei CdS al soddisfacimento, fin da subito, dei requisiti fissati in termini di docenza di ruolo, anziché preferire un approccio graduale.

Per la propria valutazione di ciascun CdS il NVA si è basato sull'intera documentazione fornita dalle Facoltà alla Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo, nonché sulle osservazioni formulate dalla Commissione stessa e su altre informazioni acquisite direttamente dal NVA presso i Presidi di Facoltà. La valutazione dell'adeguatezza delle strutture si inserisce peraltro nel quadro delle attività svolte annualmente dal NVA.

Va segnalato che nell'Ateneo di Padova sono state attivate le seguenti azioni:

- adozione, per i CdS, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, come sopra ricordato
 - adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti (vedi www.unipd.it/orientamento)
 - adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS, che ha riguardato anche il tema dell'accreditamento (<http://www.unipd.it/accreditamento/>)
 - consultazione delle parti sociali: sono attivi un Comitato di Ateneo per la "Consultazione delle parti sociali" e un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. È previsto che l'attività di tali Comitati si debba ispirare a delle precise linee guida che sono state sviluppate nell'ambito di un progetto FSE Ob. 3 Mis. C1 "Accademia/Imprese", azione 3
 - rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto sono presenti tre Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario - ESU, delle quali quella di Padova eroga il maggior numero di servizi (alloggi, ristorazione, sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, orientamento al mondo del lavoro e sussidio psicologico)
 - sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati: oltre all'adesione al Consorzio Almalaura, è stato attivato il progetto FORCES 2000-2004 (formation-to-occupation-relationships-cadenced-evaluation-study), basato sulla rilevazione ripetuta a cadenza semestrale della posizione professionale in cui si trovavano un campione di laureati dell'Ateneo fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale progetto è stato ripreso nell'autunno 2007, per ora per le lauree triennali, con un'iniziativa, denominata Agorà, che intende monitorare gli esiti occupazionali dei laureati per singolo CdS dell'Ateneo ad integrazione della rilevazione Almalaura. Importante è anche l'attività di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, che si è concretizzata con l'iniziativa di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati (www.unipd.it/placement). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.
 - sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono monitorate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa in quanto ha consentito di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente.
- Nel complesso il NVA esprime un giudizio favorevole non solo sull'intera offerta formativa quanto sul processo attivato in Ateneo per l'indirizzo ed il coordinamento della riforma nonché per le varie iniziative poste in atto, sia nella valorizzazione di CdS già esistenti, sia nell'elaborazione di progetti ex novo, per permettere un'efficace attività di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra queste il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti negli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La nuova Laurea Magistrale in «Filologia moderna» assorbe e armonizza quanto era precedentemente diviso nei tre specifici curricula del Corso di «Filologia moderna», consentendo così uno scambio virtuoso tra competenze filologiche e critiche. La nuova strutturazione garantisce vantaggi fondamentali. È innanzitutto rilevante la presenza di insegnamenti (in particolare tra i caratterizzanti) effettivamente diversificati rispetto al pregresso triennale. Inoltre, la nuova architettura del Corso di laurea assicura una migliore compattezza e omogeneità del percorso specialistico, grazie alla selezione di un significativo tronco comune di insegnamenti omogenei. Nel contempo la presenza di una quota minima di esami più specifici e circoscritti permetterà allo studente di personalizzare e ulteriormente approfondire l'iter specialistico, ma senza il rischio di piani di studio troppo individualistici e arbitrari.

Concepito nello spirito dei nuovi programmi di mobilità internazionale, il corso di laurea usufruisce di un accordo stipulato tra l'Università di Padova e l'Università Stendhal - Grenoble 3, che per il suo biennio d'avvio si avvale del finanziamento dell'Università Franco-Italiana (UFI). Due sono soprattutto i punti di forza: a) l'offerta didattica comune tra le due sedi universitarie coinvolte; b) l'erogazione del doppio titolo alla conclusione del biennio.

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi generali perseguiti, il corso di laurea magistrale in «Filologia moderna» mira a trasmettere una conoscenza approfondita e consapevole dei diversi metodi e delle principali teorie interpretative nell'ambito delle scienze del testo e della letteratura. In particolare, i laureati saranno messi in grado di analizzare con competenza testi medievali italiani e di alcune varietà romanze antiche, testi della letteratura italiana moderna e contemporanea e testi della letteratura francese entro un contesto europeo. L'analisi sarà compiuta con l'apporto di approcci metodologici di taglio filologico-linguistico, storico, teorico-critico e comparatistico. La ripresa dello studio della storia e della storia delle manifestazioni artistiche (plastiche o musicali) e dello spettacolo permetterà una buona conoscenza dei nessi che collegano le manifestazioni letterarie con il loro sfondo sociale da un lato, e i diversi linguaggi espressivi dall'altro.

Inoltre gli studenti dovranno dimostrare di essere già in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Filologia moderna dovrà avere acquisito vaste conoscenze e solide competenze nei domini letterario e filologico italiani inerenti le età medievale e moderna, inquadrati in un contesto generalmente europeo, e più particolarmente romano, nonché nell'ambito specifico della teoria della letteratura. Tali conoscenze e competenze saranno da intendersi di livello superiore a quello tipicamente associato ai corsi di laurea del primo ciclo. Il laureato sarà messo in grado di dominare le tecniche di analisi e di descrizione dei testi letterari e di inquadrarli storicamente. Dovrà inoltre possedere adeguate conoscenze in ambiti interdisciplinari quali le arti visive o musicali, lo spettacolo etc. Le competenze e le abilità acquisite, la capacità di elaborazione o applicazione di idee personali, con tratti di originalità e manifestazione di tendenza alla ricerca, dovranno avere modo di evidenziarsi nelle attività didattiche di tipo addestrativo e seminariale, e dovranno trovare compimento nella tesi di laurea magistrale, che costituisce la prova finale.

Le prove orali d'esame consentiranno, al termine di ogni insegnamento, la verifica del conseguimento dei risultati attesi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Filologia moderna deve raggiungere una sicura capacità di interpretazione dei testi letterari, che saprà collocare in una adeguata prospettiva storico-critica. Sarà informato inoltre delle problematiche dell'edizione critica e della sua prassi.

Tale capacità sarà verificata in particolare nella partecipazione alle attività seminariali previste dal corso, comprensiva di puntuale approfondimento e sviluppo dei temi e problemi trattati, affidati a ogni singolo studente.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La conoscenza conseguita sul piano teorico e storico permetterà l'espressione precisa e matura di giudizi sulle manifestazioni letterarie e sulla loro ricezione nella storia.

L'autonomia di giudizio qui richiesta sarà verificata ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, seminari e prova finale).

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in FM sarà in grado di comunicare, in forma orale e scritta, informazioni relative alle discipline studiate, esprimendole in modo chiaro e stilisticamente maturo, e vagliandole in modo critico. Lo studente magistrale sarà messo in grado, inoltre, di acquisire maggiori conoscenze e capacità comunicative, anche ai fini della didattica.

Tali abilità saranno verificate ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, seminari e prova finale).

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato svilupperà le abilità di apprendimento necessarie per continuare gli studi oltre il conseguimento del titolo, in modo, in particolare, di poter proseguire gli studi con il 3° ciclo (corsi di dottorato di ricerca, corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione finalizzati al rilascio del Master Universitario di 2° livello).

La verifica della maturità acquisita sarà verificata in particolare durante la preparazione e all'atto della discussione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi alla LM in Filologia moderna occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

E inoltre:

1. Lo studente che intende iscriversi alla LM in Filologia moderna deve aver conseguito un determinato numero di crediti in specifici SSD. Il numero di crediti necessario e i SSD sono indicati nel Regolamento didattico del Corso.

2. L'accesso alla LM in Filologia moderna è vincolato al voto di laurea triennale o quadriennale, oppure, in alternativa, al voto medio conseguito negli esami dei SSD del punto 1. I voti minimi richiesti sia per la laurea che per gli esami sono indicati nel Regolamento didattico del corso.

La verifica all'accesso della personale preparazione avverrà con modalità che saranno opportunamente definite nel Regolamento didattico del corso di studio.

In assenza dei requisiti non è possibile l'iscrizione, non essendo prevista l'iscrizione con debito formativo.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consisterà nella stesura di una tesi di laurea dedicata a un soggetto attinente agli studi compiuti. La tesi dovrà rivelare la raggiunta maturità dello studente e provarne lo spirito critico. Sarà redatta sotto la guida di uno o più relatori, e discussa dinanzi a una Commissione di docenti del Corso.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato magistrale in Filologia moderna sarà in grado di svolgere compiti professionali in enti pubblici e privati nei settori della cultura, dell'editoria, dell'informazione culturale, della pubblicità e dello spettacolo. I laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Il corso prepara alla professione di

- Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche - (2.6.3.2.5)
- Professori di discipline umanistiche - (2.6.3.3.1)
- Linguisti e filologi - (2.5.4.4)
- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
- Scrittori ed assimilati - (2.5.4.1)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche e giuridiche - (2.6.2.0.8)

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La procedura di clonazione delle schede non ripropone nella nuova scheda RAD il precedente contenuto della sezione "La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale" ma solo quello relativo alla sintesi. Si è provveduto quindi a riportare manualmente il testo.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	18	27	-
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese	0	18	-
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	0	6	-
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	18	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 69
--	---------

Opzioni su Ambiti

opzione 1 sugli ambiti caratterizzanti			
ambito	CFU min	CFU max	crediti indicati nel RAD
Lingua e Letteratura italiana	18	27	18 - 27
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	6	6	0 - 6
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	18	18	18 - 18

opzione 2 sugli ambiti caratterizzanti			
ambito	CFU min	CFU max	crediti indicati nel RAD
Lingua e Letteratura italiana	18	27	18 - 27
Lingue e Letterature moderne	18	18	0 - 18
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	18	18	18 - 18

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-FIL-LET/15 - Filologia germanica L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/08 - Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/13 - Letteratura tedesca L-LIN/17 - Lingua e letteratura romena L-LIN/19 - Filologia ugro-finnica L-LIN/20 - Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 - Slavistica M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/04 - Estetica M-FIL/06 - Storia della filosofia M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/09 - Paleografia	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	15
Per la prova finale		39	39
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	54 - 57
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 138

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ART/02 L-ART/03 L-ART/07 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/07 L-FIL-LET/08 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/14

*L-FIL-LET/15 L-LIN/03 L-LIN/05 L-LIN/08 L-LIN/10 L-LIN/13 L-LIN/17 L-LIN/19 L-LIN/20 L-LIN/21 M-DEA/01 M-FIL/04 M-FIL/06 M-STO/01
M-STO/02 M-STO/04 M-STO/09)*

L'inserimento dei SSD suddetti si giustifica nel quadro di una larga offerta di insegnamenti affini e integrativi al fine di permettere allo studente di articolare un percorso di studi rispondente alle esigenze di una formazione specialistica. A tale scopo si è voluta mantenere la presenza di una molteplicità di settori scientifico-disciplinari per consentire agli studenti di scegliere, con giusti margini di libertà, gli insegnamenti più coerenti in direzione di un arricchimento e approfondimento delle conoscenze acquisite nelle attività caratterizzanti.

L'inserimento di L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04 è dovuto al fatto che le competenze storiche e storico-artistiche sono state valutate come indispensabili in un approccio organico a diverse tradizioni culturali entro un ambito europeo.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

Alcune attività formative si svolgeranno in lingua francese.

RAD chiuso il 26/05/2011